

Pac, il Parlamento si impegna Ue su difesa del budget e misure di mercato

Difesa del budget, filiera corta, più efficaci strumenti di mercato, assicurazione al reddito, ed ancora centralità del lavoro e contrasto alla rendita fondiaria. Sono i punti cardine della risoluzione su “La Pac verso il 2020: rispondere alle future sfide dell'alimentazione, delle risorse naturali e del territorio” adottata in plenaria dal Parlamento Europeo proprio in occasione della conclusione del G20 dell'agricoltura di Parigi.

“Una risoluzione, coerente con gli impegni sottoscritti nell'ambito del G20 – è il commento della Coldiretti -, che chiede di garantire un quadro finanziario adeguato alle nuove sfide che l'agricoltura deve affrontare”.

Secondo gli eurodeputati il bilancio agricolo dell'Ue per il prossimo periodo finanziario deve mantenere per lo meno lo stesso importo del bilancio agricolo per l'esercizio 2013, riconoscendo che saranno necessarie adeguate risorse finanziarie per far fronte alle sfide della sicurezza alimentare, della tutela dell'ambiente, del cambiamento climatico e dell'equilibrio territoriale in un'Unione europea allargata.

I pagamenti diretti dovranno contribuire a sostenere e a stabilizzare i redditi agricoli, consentendo agli agricoltori di fornire, oltre alla produzione alimentare, beni pubblici di fondamentale importanza per l'intera società, che il mercato non remunera, quali servizi ambientali, occupazione, gestione del paesaggio e vitalità economica dell'ambiente rurale, per mantenere un'agricoltura sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale.

Il Parlamento Europeo chiede l'introduzione di un meccanismo di degressività dei pagamenti diretti in funzione delle dimensioni delle aziende agricole, che tenga conto dei criteri oggettivi come l'impiego del lavoro e l'utilizzo di pratiche sostenibili. Una particolare attenzione dovrebbe essere dedicata a aiutare i giovani agricoltori, soprattutto riguarda l'accesso alla terra, l'innovazione, la modernizzazione e lo sviluppo di investimenti

Inoltre come sostenuto dalla Coldiretti al fine di rafforzare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare, dovranno essere sviluppati strumenti trasparenti ed efficienti in grado di aiutarli a gestire le filiere territoriali corte, che abbiano una limitata incidenza ambientale, promuovano la qualità e forniscano informazioni ai consumatori, garantiscano la riduzione degli intermediari e favoriscano meccanismi di formazione dei prezzi equi e trasparenti;

La nuova politica agricola (Pac) dovrà anche promuovere la conservazione della diversità genetica, il rispetto del benessere animale e astenersi dal finanziare la produzione di alimenti provenienti da animali clonati, dalla loro prole e dai loro discendenti. Dovranno infine essere sviluppati schemi di assicurazione multi-rischio (quali assicurazione per il clima e assicurazione contro la perdita del reddito), contratti a termine e fondi mutualistici, parzialmente finanziati da fondi pubblici. In particolare dovranno essere sostenute le azioni comuni da parte degli agricoltori

